



Genovese: “Al Comune chiedo attenzione e rispetto. Tristi i selfie in piscina”

Descrizione

Il Presidente della Waterpolo Messina, Felice Genovese, gestore della Piscina Cappuccini, la cui vasca coperta è stata chiusa al pubblico dopo il crollo della tettoia, ha voluto replicare al sindaco Cateno De Luca dopo le gravi accuse rivolte alla società nel corso del sopralluogo dell'Amministrazione nella struttura. Riportiamo di seguito la nota stampa diramata dalla società.

“Le problematiche di qualunque tipo si affrontano nelle sedi istituzionali preposte ed al tempo debito, non con **blitz** e dichiarazioni che hanno solo il significato di disorientare tutto e tutti. Tengo a precisare che non c'è stato alcun contraddittorio tra il Sig. Sindaco ed il Concessionario in merito alle problematiche dell'impianto **Cappuccini** né ci poteva essere viste le modalità dell'intervento del primo cittadino; la cosa che più mi ha colpito ed amareggiato è stata la gara che faceva il suo staff per accaparrarsi la foto o il video più bello da pubblicare in spregio ai tanti sacrifici fatti in questi anni di gestione per cercare di garantire un servizio degno alla cittadinanza.



Il presidente della Wp Messina Felice Genovese a bordo vasca

L'**Asd Waterpolo**, che ho l'onore di rappresentare, ha inviato al **Comune di Messina** comunicazioni mediante PEC datate 27.2.2019, 5.4.2019, 10.4.2019, 10.5.2019, chiedendo la convocazione di un incontro urgente al fine di definire in contraddittorio le problematiche della struttura e rinegoziare l'accordo transattivo in essere. L'unico invito ricevuto dall'attuale Amministrazione risale al 22 febbraio



2. Il Vice Sindaco e l'Assessore allo Sport hanno liquidato la situazione in dieci minuti, chiedendo l'azzeramento della transazione, adducendo come motivo previsto nel Salva Messina vale a dire "atti di indirizzo per affidamento degli impianti a carico dei privati" e chiedendo altresì agli Uffici competenti di esprimersi in merito all'eventuale chiusura della struttura Cappuccini.

L'Asd Waterpolo, ricevuta la comunicazione dagli Uffici Comunali competenti a poter continuare l'attività nella struttura Cappuccini, nel corso degli ultimi mesi, ha più volte sollecitato un nuovo e più approfondito incontro al fine di concordare gli interventi necessari da realizzare nell'impianto e trovare la soluzione più confacente per mantenere operativa ed in sicurezza la struttura nell'interesse della collettività.



De Luca e Scattareggia studiano i documenti

Alla data odierna la Waterpolo non ha ricevuto da parte dell'Amministrazione Comunale alcun invito, pur avendo adempiuto a tutte le sue obbligazioni derivanti dall'atto di transazione ben noto. È superfluo rappresentare che il Complesso Sportivo Cappuccini è uno degli impianti natatori più importanti d'Italia e rappresenta un punto di riferimento per tutta la comunità messinese e per le Istituzioni (la Waterpolo da diversi anni sottoscrive **convenzioni** per l'utilizzo ai fini istituzionali con Questura, Guardia di Finanza, Capitaneria, Vigili del Fuoco, Esercito, Carabinieri).

La chiusura di tale impianto, oltre ad arrecare un gravissimo danno alla collettività, rappresenterebbe l'ennesimo **fallimento** di una città ormai rassegnata. Il paradosso è che l'Amministrazione Comunale, mentre abbandona al proprio destino il gestore e l'impianto Cappuccini, pone in essere con estrema solerzia l'atto deliberativo di assegnazione della piscina di **Villa Dante** che, nella forma così come prospettata, si appalesa contrario al regime della libera concorrenza, contraddittorio con atti precedentemente emanati (Salva Messina) e va palesemente contro quanto concordato nella convenzione sottoscritta tra il Comune e la Waterpolo.



Il dirigente comunale Orazio Scandura

Si resta basiti per come, ad oggi, l'Ente proprietario non sia riuscito ad intercettare le risorse necessarie per ridar vita ad un impianto così importante e complesso come il Centro Sportivo Cappuccini. È impensabile che il gestore, sia pur con tutte le autorizzazioni e le supervisioni del Dipartimento Manutenzioni Immobili Comunali, si debba occupare di interventi che per legge sono a carico dell'Ente proprietario. Il culmine di tale abbandono istituzionale si è recentemente palesato con il **cedimento strutturale** di una porzione di tetto della vasca coperta, comunicato immediatamente dal gestore, riscontrato con altrettanta solerzia dal Dipartimento Manutenzione Immobili, al fine di mettere in atto tutte le idonee misure di sicurezza.

Il Dipartimento Manutenzione Immobili comunali con nota del 20.6.2019 indirizzata al Dipartimento Politiche Culturali, all'assessore alle Manutenzioni, all'assessore allo Sport, al Vice Sindaco ed alla Waterpolo ha *“dato atto delle misure già adottate dal Concessionario per interdire ogni accesso al corpo di fabbrica che ospita la vasca di 33 metri, concludendo che l'attività dell'Impianto Natatorio potrà regolarmente proseguire negli altri ambiti e corpi di fabbrica (**piscina scoperta, piscina tuffi e spogliatoi**) in quanto trattasi di strutture separate e indipendenti da quelle della vasca coperta”*. Potrei raccontare di come nel corso degli anni siano emerse e comunicate all'ente proprietario, tante altre grosse criticità strutturali e burocratiche legate all'immobile comunale, tali che l'Asd Waterpolo si è sempre trovata a dover fronteggiare previa autorizzazione spese importanti ed impreviste (sostituzione di caldaie, riparazione di svariati metri di tubi interrati, filtri).



Rosaria Aiello, Felice Genovese e Federica Radicchi (Waterpolo Messina)

Nonostante ciò l'Asd Waterpolo non si è mai tirata indietro ed ha faticosamente portato avanti la



g... offrendo un servizio di prim'ordine alla collettività; ha dato e continua a dare
lu... ndo eventi sportivi importantissimi (tra i tanti la “**Final Four**” di Coppa Italia nel
M... **al Six Scudetto**” nel Maggio 2016, il girone di “**Eurolega**” nel 2018) offrendo
g... orno d'immagine alla città di Messina. Aggiungo e concludo che, cosa mai
avvenuta per la città di Messina, la Waterpolo è riuscita a portare quattro sue atlete a vincere la
medaglia d'argento ai giochi Olimpici di Rio 2016 con la Nazionale Italiana di pallanuoto femminile. Mi
sembra sia lecito chiedere all'Amministrazione Comunale più attenzione e soprattutto rispetto”.

Categoria

1. Pallanuoto

Data di creazione

25 Giugno 2019

Autore

redazione

default watermark